

ALLEGATO A

**Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti
ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002
per progetti rivolti a persone giovani disoccupate e inattive – TALENTI IN AZIONE
a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027**

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi.....	1
Art. 2 Finalità generali.....	3
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili.....	3
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	6
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....	7
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....	8
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....	8
Art. 8 Documenti da presentare.....	9
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative.....	10
Art. 10 Ammissibilità.....	12
Art. 11 Valutazione.....	13
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	14
Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento	15
Art. 14 Informazione e pubblicità.....	17
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	18
Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).....	18
Art 17 Responsabile del procedimento.....	19
Art. 18 Informazioni sull'avviso.....	19
ALLEGATI.....	20

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023, con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014, con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1234 del 23 ottobre 2023, che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 05 giugno 2023 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione Ambiti produttivi prioritari e modalità attuative per la formazione professionale ai sensi dell'articolo 15 L.R. 32/2002";

- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 di approvazione del Programma regionale di sviluppo 2021-2025;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- dell'art. 53, comma 2 del Reg (UE) 2021/1060 secondo cui, se il costo totale di un'operazione supera 200.000 euro, non è obbligatorio l'uso di una forma di semplificazione delle spese;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo", che stabilisce che le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti possono essere rimborsati a costi reali e definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard definiti sotto la responsabilità della Regione ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8 agosto 2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";
- del Documento di economia e finanza regionale 2023 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 75/2023;
- della Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110 "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Approvazione", come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio regionale 28 giugno 2023, n. 53 "Documento di economia e finanza (DEFR) 2023. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2023";
- della Deliberazione 27 luglio 2023, n. 60, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07 agosto 2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di AccredITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 e ss.mm.ii, che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05 giugno 2023 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023, avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo”.

Dalla banca dati EUR_Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

L'analisi del fenomeno dei giovani che non sono iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale (Neet) è fondamentale per l'individuazione degli interventi da adottare per contrastarlo e per ridurre il numero di persone giovani disoccupate e inattive.

La permanenza nello status di Neet determina conseguenze su più livelli: professionali (deterioramento di competenze, demotivazione all'apprendimento, mancata realizzazione), ma anche personali (chiusura in se stessi, depressione, mancata transizione alla vita adulta) e sociali (difficoltà nelle relazioni, scarsa partecipazione civica, risentimento sociale). È pertanto fondamentale individuare strumenti e azioni che permettano di ridurre il divario tra domanda e offerta di formazione, di perseguire la complementarità con gli altri interventi regionali finalizzati all'inserimento lavorativo e di motivare i giovani al fine di realizzare esperienze utili per arricchire le proprie competenze e per accrescerne e potenziarne l'occupabilità.

Inoltre, in questa definizione si ritrovano giovani con caratteristiche diverse: coloro che non cercano un'occupazione per carenza di motivazione ma sarebbero disponibili a lavorare (scoraggiati); coloro che non cercano un'occupazione e non sono disponibili a lavorare perché, ad esempio, impegnati nella cura della famiglia o dei figli (inattivi puri); infine coloro che sono in cerca di occupazione a conclusione del percorso di studi o di una precedente esperienza lavorativa (disoccupati).

Le cause del fenomeno sono molteplici e, in particolare, si registrano dal lato dell'offerta di lavoro gli abbandoni precoci dei percorsi d'istruzione e di formazione, l'insufficiente quota di laureati, il carente aggiornamento continuo delle competenze; dal lato della domanda il ciclo stagnante e la scarsa cultura dell'imprenditorialità; con riferimento all'incontro tra domanda e offerta di lavoro l'utilizzo ancora limitato dell'alternanza scuola lavoro e dell'apprendistato di primo e terzo livello, nonché la prevalenza delle reti informali su quelle istituzionali (Irpel, 2022).

La Regione Toscana emana il presente avviso pubblico per la realizzazione di azioni destinate a persone giovani 18-34enni disoccupate e inattive in coerenza con la Priorità 1 “Occupazione” del PR FSE+ 2021-2027, nel quadro dell'attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati” del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio, e con il Progetto regionale 12 del Documento di economia e finanza regionale 2023 (DEFER), che intende favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità attraverso interventi formativi finalizzati a facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, anche attraverso l'acquisizione di nuove competenze per le transizioni digitale e verde. I progetti dovranno valorizzare il contributo dei giovani nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità individuati da Agenda 2030 e nel sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo, stanti le specificità e le caratteristiche del territorio di riferimento.

L'avviso mira a realizzare progetti che prevedono attività formative formali, attività formative non formali di tipo esperienziale e attività di accompagnamento e tutoraggio rivolte ai giovani che si trovano al di fuori del mercato del lavoro, con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze finalizzate ad aumentarne sia la probabilità di inserimento lavorativo, incrementando il loro

potenziale di occupabilità e sostenendoli nella fruizione delle opportunità offerte dai servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, delle politiche attive per il lavoro e di supporto all'autoimprenditorialità, sia l'opportunità di frequentare i percorsi formativi presenti nel catalogo dell'offerta formativa regionale, in particolare del programma GOL.

Anche se la disoccupazione giovanile ha una componente strutturale e una ciclica, analisi recenti (IRPET, 2022) sull'impatto delle politiche regionali a sostegno all'occupazione giovanile hanno infatti evidenziato che, a distanza di 6 mesi dall'uscita dalla condizione di Neet, solo il 28% dei giovani è di nuovo Neet e tale percentuale arriva al 42% a distanza di 12 mesi. Emerge, pertanto, che la partecipazione a programmi specifici aumenta la probabilità di essere occupato sia a breve che a medio-lungo termine per coloro che sono in cerca di prima occupazione così come per i giovani disoccupati.

La realizzazione dei progetti su base territoriale consente una maggiore valorizzazione del contesto sociale, culturale ed economico locale e contribuisce a sostenere i giovani nel miglioramento delle conoscenze del tessuto produttivo, oltre che nel potenziamento delle competenze di base e nello sviluppo delle capacità di gestire un più ampio progetto di vita. Allo stesso tempo, il coinvolgimento di molti attori del tessuto sociale e imprenditoriale (organismi formativi, istituti scolastici, CPIA, enti locali, terzo settore, imprese, servizi per l'impiego) e la particolare attenzione a metodi e strumenti innovativi sono finalizzati a potenziare le possibilità di successo agli interventi messi in campo.

Gli interventi finanziabili si rivolgono a un target giovane (18-34enni) con l'obiettivo di migliorarne le conoscenze del tessuto produttivo regionale, rafforzarne le competenze di base e investire sulle capacità orientative e di sviluppo. Ciascun progetto si configura, infatti, come un'offerta formativa e di orientamento integrata e diversificata in termini sia di contenuti che di modalità di realizzazione. Tale offerta vuol offrire a ciascun giovane un pacchetto di servizi flessibile e personalizzato, affinché, in base ai propri bisogni, possa sviluppare un percorso più consapevole rispetto al proprio futuro, rispondente alle aspirazioni personali e in sintonia con i bisogni del mercato del lavoro del territorio.

L'avviso si inserisce in Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili

Il presente avviso finanzia progetti che prevedono la realizzazione di tre differenti tipologie di azioni:

1. "SVILUPPA I TUOI TALENTI": attività formative formali finalizzate a fornire conoscenze generali sul tessuto socioeconomico del territorio, con particolare attenzione all'ambito produttivo e imprenditoriale, alle competenze di base e trasversali, anche al fine dell'iscrizione ai percorsi formativi del programma GOL. Sono percorsi che portano al rilascio di una dichiarazione degli apprendimenti;

2. "ESERCITA I TUOI TALENTI": attività formative non formali che sviluppano contenuti analoghi a quelli dell'azione "Sviluppa i tuoi talenti", ma utilizzando nuovi contesti di apprendimento, con metodologie didattiche innovative e diversificate. I contenuti devono pertanto rispondere al bisogno dei giovani di sviluppare conoscenze e capacità che permettano di facilitare il processo di scelta professionale e affrontare in modo proattivo i cambiamenti del mercato del lavoro, nonché aumentare la consapevolezza di sé e dei propri talenti. Sono percorsi che portano al rilascio di un attestato di frequenza;

3. "ACCOMPAGNA I TUOI TALENTI": attività di accompagnamento e tutoraggio finalizzate a sostenere i giovani dal punto di vista motivazionale e a supportarli nella fruizione degli interventi proposti per aumentare e facilitare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo. Il giovane

potrà essere accompagnato, anche in raccordo con ARTI, verso altri percorsi formativi realizzati nel territorio regionale e finanziati con il programma GOL in Toscana e con specifici avvisi pubblici finanziati con risorse PR FSE+ Toscana 2021-2027, risorse statali o regionali.

Attività PAD:

Priorità:	1 “Occupazione”
Obiettivo specifico:	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Categoria di intervento:	134
Attività PAD:	<i>1.a.10 Formazione per disoccupati</i>
Risorse disponibili:	5.836.296,21 Euro
Riserva finanziaria (se prevista)	Non prevista
Obiettivi dell'intervento:	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 1060/2021	Organismi formativi accreditati, soggetti pubblici e privati
Destinatari:	Giovani 18-34enni disoccupati/e, inattivi/e
Modalità di rendicontazione:	
Costi reali	
Unità di Costo Standard (UCS)	- € 122,90/ora corso (inclusa eventuale FAD sincrona) e € 0,84 per ogni ora di frequenza di ogni allievo per le attività di gruppo; - € 37,30/ora corso per le attività individuali/individualizzate relative ad accompagnamento e orientamento. € 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage) a titolo di indennità di frequenza, fino a un massimo di € 250 euro per allievo. L'indennità di frequenza è erogata per il solo primo percorso frequentato nell'ambito dell'azione 1 “SVILUPPA I TUOI TALENTI” e per il solo primo percorso frequentato nell'ambito dell'azione 2 “ESERCITA I TUOI TALENTI”, anche nel caso in cui gli allievi risultino essere gli stessi.
Copertura geografica	Territorio regionale toscano
Modalità di partecipazione al percorso formativo	La partecipazione al percorso formativo è completamente gratuita.

	Laddove i progetti prevedano la presenza di rimborsi spese per vitto e/o spostamenti, questi dovranno essere garantiti a tutti gli allievi, anche attraverso apposita pubblicizzazione nelle locandine, e dovranno essere rendicontati con le UCS previste dal presente avviso.
--	---

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati e attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata, composta almeno dai seguenti soggetti:

- (a) un organismo formativo accreditato nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila che svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento per la realizzazione delle operazioni previste dall'avviso;
- (b) un ente locale dell'area territoriale per il quale il progetto è presentato;
- (c) un'impresa, che non abbia finalità formativa, avente un'unità produttiva nel territorio regionale;
- (d) un soggetto del terzo settore in possesso dei requisiti previsti dalla legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) e dal relativo decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente il Codice degli enti del Terzo settore o un ente/associazione operante nel settore artistico, culturale o sportivo (incluse le associazioni giovanili), che abbia una sede operativa nella provincia per la quale il progetto è presentato.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da:

- e) al massimo due soggetti accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii. o che si impegnano ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività;
- f) una o più imprese, che non abbiano finalità formativa, aventi un'unità produttiva nel territorio regionale;
- g) uno o più tra i soggetti del terzo settore in possesso dei requisiti previsti dalla legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) e dal relativo decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente il Codice degli enti del Terzo settore e/o tra gli enti/associazioni operanti nel settore artistico, culturale o sportivo (incluse le associazioni giovanili); sia i soggetti del terzo settore sia gli enti/associazioni operanti nel settore artistico, culturale o sportivo (incluse le associazioni giovanili) devono avere una sede operativa nella provincia per la quale il progetto è presentato.

Ciascun partenariato può essere composto al massimo da 8 soggetti, pena l'esclusione della proposta progettuale presentata dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo.

Ogni soggetto, pubblico o privato, può presentare al massimo 4 proposte progettuali, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali cronologicamente successive alla quarta in cui è presente, in qualità di capofila o partner, il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Fanno eccezione gli organismi formativi accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii., che possono presentare al massimo una proposta progettuale pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali cronologicamente successive alla prima in cui è presente, in qualità di capofila o partner, il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Non è ammessa la presentazione di proposte progettuali da parte di soggetti formalmente incaricati da Regione Toscana per lo svolgimento delle attività di promozione e diffusione del presente avviso.

Nel caso di partenariati non ancora costituiti è necessario produrre una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i partner, contenente:

- l'impegno alla costituzione, in caso di approvazione del progetto, nelle forme suindicate;
- l'indicazione del soggetto capofila a cui i partner devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza, incluso il mandato all'incasso della sovvenzione;
- i ruoli e le responsabilità di ciascun partner.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che al momento della stipula della convenzione tutti i soggetti attuatori delle attività formative siano in regola con la normativa sull'accreditamento, ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii., siano essi capofila, partner, consorziati di Consorzio. In caso contrario, il loro apporto dovrà limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

I soggetti non accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii. non partecipano alla realizzazione delle attività formative formali di cui alla prima azione del progetto.

Il Consorzio si avvale di consorziati accreditati per la realizzazione di attività formative del progetto. Il ricorso a consorziati non si configura come delega di attività e deve essere indicato in sede di candidatura. In casi debitamente motivati e previa autorizzazione dell'Amministrazione è possibile il ricorso a consorziati non previsti in sede di presentazione del progetto, o il loro cambiamento in corso di realizzazione purché siano garantiti almeno i medesimi requisiti e competenze.

I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

L'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), attraverso i Centri Per l'Impiego (CPI) competenti per territorio, collabora alla realizzazione delle attività di accompagnamento al lavoro, anche attraverso la promozione di tirocini extracurricolari, di coloro che ne faranno richiesta in esito alle attività oggetto del presente avviso.

Anche se non è ammessa la sua partecipazione al partenariato che presenta la proposta progettuale, ARTI, attraverso i CPI territoriali, può avere un ruolo attivo nel Comitato Tecnico Scientifico.

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. n. 610/2023, deve essere valutata dall'Amministrazione.

Per le azioni formative le attività caratteristiche sono progettazione, docenza, orientamento, tutoraggio, direzione, coordinamento e gestione amministrativa del progetto. La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento.

Per le azioni non formative le attività caratteristiche sono progettazione, orientamento, tutoraggio, direzione, coordinamento e gestione amministrativa del progetto. La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e orientamento.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa e tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio.

Ai fini del presente avviso, l'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023.

Eventuali modifiche relative al soggetto delegato e ai contenuti della delega, che dovessero rendersi necessarie in corso di realizzazione del progetto, sono subordinate a nuova preventiva autorizzazione dall'Amministrazione, su richiesta adeguatamente documentata del beneficiario. L'Amministrazione si impegna a rispondere entro e non oltre 30 giorni.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 5.836.296,21 sull'Attività PAD 1.a.10 così come specificato nell'articolo 3.

Progetti: importi

Il territorio regionale è suddiviso in aree territoriali che, con la parziale eccezione della Città metropolitana di Firenze e della Provincia di Prato, coincidono con le Zone dell'Educazione e dell'Istruzione. Le risorse sono ripartite tra le aree territoriali sulla base della percentuale di giovani 18-34enni residenti (dati Istat, Popolazione residente al 1° gennaio 2022).

Ciascun progetto deve essere presentato per una sola area territoriale e per un importo al massimo pari a quello indicato nella colonna E della tabella riportata nell'allegato 9.

Ciascun progetto deve prevedere tutte e tre le tipologie di azioni e, per ciascuna azione, il numero di percorsi indicati nella tabella di cui all'allegato 9. Si precisa che, con riferimento all'azione 2 "ESERCITA I TUOI TALENTI", le visite aziendali e i seminari/workshop non concorrono al raggiungimento di tale numero. Esemplicando, il progetto presentato per l'area territoriale "Aretina" deve prevedere 6 percorsi per l'azione 1 "SVILUPPA I TUOI TALENTI", 12 percorsi per l'azione 2 "ESERCITA I TUOI TALENTI" (al raggiungimento di tale numero non concorrono le visite aziendali e i seminari/workshop) e 4 percorsi per l'azione 3 "ACCOMPAGNA I TUOI TALENTI".

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria. Viene finanziato un progetto per ciascuna area territoriale, fatta salva l'ipotesi in cui per una o più aree territoriali non vi siano progetti finanziabili.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti (PED) dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo, che deve essere compilata attraverso l'applicazione del Formulario on line di cui all'art. 7 del presente avviso.

Per le attività di gruppo si applicano le seguenti UCS:

- UCS ora/attività (per formazione in aula e n FAD sincrona), che rappresenta il costo per un'ora di attività ed è pari a € 122,90;
- UCS ora/attività partecipante (ora/allievo), che rappresenta il costo per un'ora di attività fruita dal partecipante ed è pari a € 0,84.

Per le attività individuali/individualizzate (da 1 a 3 partecipanti) di accompagnamento e tutoraggio, si applica l'UCS che corrisponde al costo di un'ora di attività/partecipante:

- UCS di € 37,30 per attività di accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso).

I progetti, con riferimento alle sole azioni 1 "SVILUPPA I TUOI TALENTI" e 2 "ESERCITA I TUOI TALENTI", prevedono un'indennità di frequenza pari a 3,50 €/ora per ora di formazione per ciascun allievo, al netto delle ore di FAD asincrona e stage. L'indennità di frequenza è erogata per il solo primo percorso frequentato nell'ambito dell'azione 1 "SVILUPPA I TUOI TALENTI" e per il solo primo percorso frequentato nell'ambito dell'azione 2 "ESERCITA I TUOI TALENTI" (anche nel caso che gli allievi risultino essere gli stessi). Tale indennità non è prevista per la frequenza delle visite aziendali e dei seminari/workshop realizzati nell'ambito dell'azione 2.

Per le indennità di frequenza è previsto un massimale di spesa pari a 250 euro a partecipante a ciascun percorso come sopra indicato, purché l'allievo abbia frequentato almeno il 70% del percorso stesso. In nessun caso lo stanziamento previsto per le indennità di frequenza per ciascuna area territoriale può essere aumentato rispetto a quanto indicato nella tabella riportata nell'allegato 9.

Nel preventivo e a rendiconto le indennità devono essere quantificate in una voce distinta dai costi standard e rendicontate a costi reali (allegando documentazione comprovante l'effettivo pagamento al destinatario). Le indennità previste nell'allegato 9 devono essere obbligatoriamente inserite nel preventivo di spesa in fase di presentazione del progetto, con gli importi indicati nella tabella stessa per ciascuna area territoriale.

Le ore di stage e le eventuali ore erogate in FAD asincrona non sono in nessun caso conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione.

Il costo del progetto sarà uguale a:

$$\begin{aligned} & (\text{n. ore attività di gruppo previste} \times \text{UCS ora corso}) + \\ & (\text{n. ore attività di gruppo previste} \times \text{n. partecipanti previsti} \times \text{UCS ora allievo}) + \\ & (\text{n. ore attività di accompagnamento individuale} \times \text{UCS ora partecipante} \times \text{n. partecipanti previsti}) + \\ & \text{indennità di frequenza da riconoscere a costi reali (n. ore attività previste} \times \text{n. partecipanti formati}^1 \\ & \text{previsti per € 3,50/ora) fino al raggiungimento del massimale di spesa pari a 250 euro a partecipante} \\ & \text{per ciascun percorso} \end{aligned}$$

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 1 marzo 2024 ore 13:00.

¹ Per formato si intende l'allievo che ha frequentato almeno il 70% del percorso.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato, è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso", accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o da un suo delegato, cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato, già registrato sul sistema informativo o, dove non fosse già registrato, che abbia compilato la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" disponibile al primo accesso al suindicato indirizzo web.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii e successive modifiche. Le proposte progettuali inviate con modalità di trasmissione diverse da quella sopra indicata saranno ritenute non ammissibili.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

- 1 domanda di finanziamento con marca da bollo digitale, esclusi i soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:
 - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.1);*
 - *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.2);*
- 2 atto costitutivo del partenariato, se già costituito;
- 3 dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS (allegato 1.b);
- 4 dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro dei disabili, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);

- 5 (se prevista delega) dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. (allegato 1.d);
- 6 (se prevista FAD) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi fad (asincrona) e prodotti didattici multimediali (allegato 1.e);
- 7 (se previsto stage) dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (allegato 1.f); nella dichiarazione il numero di allievi in stage dichiarati deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non ad es. un minimo e massimo di allievi previsti);
- 8 formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3); il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Il curriculum vitae delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio, e orientamento, non deve essere presentato in sede di candidatura, bensì in fase di avvio delle attività formative.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Nel caso in cui il sottoscrittore non sia in possesso di firma digitale, è possibile utilizzare la firma autografa (per esteso e in modo leggibile) sulla documentazione originale, con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i..

Si precisa che per i documenti a firma congiunta è ammessa la duplice modalità di firma (autografa e digitale) sullo stesso documento; in tal caso si richiede che le firme digitali vengano apposte sul documento scansionato contenente le firme autografe.

Rimane ferma la possibilità per l'ufficio competente della Regione di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla sottoscrizione della documentazione inviata.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii., i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell'art. 40 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità della programmazione 2021-2027:

- A - Azioni specifiche o soluzioni innovative per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere;
- B - Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali;
- C - Contesti territoriali.

Saranno quindi assegnati punteggi alle proposte che presenteranno azioni specifiche o soluzioni innovative per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere, allo sviluppo delle competenze digitali e alla coerenza della proposta progettuale con il contesto territoriale per il quale

viene presentata.

Tali priorità sono da intendersi come segue:

A - Azioni specifiche o soluzioni innovative per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere (inclusa l'accessibilità per le persone con disabilità, nel rispetto dei diritti fondamentali e in conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE):

I progetti devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari distinti per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro, con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità. Particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

B - Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali:

Conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali, con riferimento all'acquisizione delle competenze tecniche innovative, sia specialistiche - indicandone obiettivi, finalità e definendone la specifica tipologia - sia complementari, al fine di svolgere i nuovi compiti associati all'uso delle tecnologie e delle tecniche sul posto di lavoro con efficacia ed efficienza.

C - Contesti territoriali

Coerenza tra i contenuti del progetto e le caratteristiche dell'area territoriale di riferimento, anche con riguardo alla complementarità con le altre azioni regionali finalizzate all'inserimento lavorativo (in particolare GOL in Toscana).

9.2 Altre modalità attuative

a Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto nei termini previsti dalla convenzione. Il mancato avvio entro tale termine massimo potrà comportare la revoca del finanziamento.

b Vincoli concernenti gli interventi

Ciascun progetto deve essere presentato e realizzato per una sola area territoriale.

Ciascun progetto deve prevedere tutte le tre tipologie di azioni di seguito descritte:

1. **“SVILUPPA I TUOI TALENTI”**, attività formative formali di durata variabile (indicativamente dalle 50 alle 80 ore + eventuale stage, fino a un massimo di 100 ore complessive) finalizzate al rilascio di una dichiarazione degli apprendimenti, progettate

esclusivamente in riferimento a singole capacità e conoscenze contenute nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, attraverso la definizione degli obiettivi di apprendimento. In particolare, i percorsi devono essere realizzati utilizzando metodologie di didattica attiva, che superi la dimensione frontale della lezione tradizionale e si basi sull'individualizzazione dell'intervento. A tal fine le attività pratiche, compreso l'eventuale stage, non potranno avere una durata inferiore al 60% del monte ore complessivo del percorso formativo. Inoltre, tali percorsi dovranno tenere conto di competenze cosiddette "trasversali" (come ad esempio le competenze linguistiche, digitali, sulla sicurezza, ecc), nei termini di singole conoscenze e/o capacità contenute all'interno del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Infine, con riferimento alla progettazione, si ricorda il rispetto della coerenza tra la durata del percorso formativo e la numerosità degli obiettivi di apprendimento, nei termini delle singole conoscenze e/o capacità in esso definiti, anche in rapporto allo standard di durata previsto per i percorsi finalizzati al rilascio di un certificato di competenze, ai sensi di quanto previsto dal Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze, di cui alla DGR 988/2019 e ss.mm.ii.

2. **“ESERCITA I TUOI TALENTI”**, attività formative non formali che sviluppano contenuti analoghi a quelli dell'azione “Sviluppa i tuoi talenti”, ma utilizzando nuovi contesti di apprendimento con metodologie didattiche innovative e diversificate. I contenuti devono pertanto rispondere al bisogno dei giovani di sviluppare conoscenze e capacità che permettano di facilitare il processo di scelta professionale e affrontare in modo proattivo i cambiamenti del mercato del lavoro. Tali attività, in coerenza e rafforzamento dell'azione “Sviluppa i tuoi talenti” precedentemente descritta, sono finalizzate a sviluppare e potenziare le competenze di base, con particolare focus sulla cittadinanza attiva, le competenze digitali e le conoscenze generali del tessuto socioeconomico regionale.

Si riportano di seguito le metodologie utilizzabili per la realizzazione delle attività formative non formali:

Metodologia	Descrizione
A) Laboratorio teatrale	<p>Il teatro utilizza linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, musicale, ecc.. e si configura come mezzo ideale per rafforzare l'autostima e aiutare nella costruzione delle relazioni tra le persone.</p> <p>Il laboratorio teatrale mira, quindi, a favorire il processo di maturazione e il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca.</p>
B) Laboratorio dei feedback	<p>Contesto di scambio reciproco di feedback, nel quale le persone possono ottenere riscontri dagli altri partecipanti e allo stesso tempo potenziare la propria capacità di restituire feedback osservando gli altri da una posizione di self empowerment.</p> <p>In questi contesti la persona aumenta la consapevolezza di sé. Tale consapevolezza aumenta nell'individuo la percezione che il cambiamento e la crescita sono possibili e anzi realizzabili.</p>
C) Elevator camp	<p>Percorso che ha l'obiettivo di creare nelle persone una maggiore consapevolezza verso le proprie competenze, per sapersi presentare come elementi di valore alle aziende.</p> <p>I partecipanti simulano il contesto di una start up o di un team</p>

	di lavoro in azienda, per far emergere il proprio ruolo e i punti di forza di ciascun componente del gruppo.
D) Hackathon	Attività partecipativa di breve durata, in cui le persone si riuniscono per risolvere alcuni particolari problemi della vita reale, in una competizione amichevole e leale. Fornisce uno spazio e un tempo ai partecipanti per affrontare i problemi a cui sono interessati e costituisce un'opportunità per conoscere argomenti specifici. Spesso i problemi da affrontare coinvolgono la tecnologia e per affrontarli è necessario l'utilizzo di strumentazioni informatiche.
E) Barcamp	<p>Modo di incontrarsi e confrontarsi in cui il contenuto dell'evento è creato e deciso dai partecipanti, che hanno qualcosa da condividere o il desiderio di imparare in un ambiente libero e non prefigurato. Lo scopo del barcamp è favorire il libero pensiero, la curiosità, la circolazione di idee.</p> <p>La regola fondamentale che viene seguita è che nessuno sia spettatore, ma che tutti contribuiscano alla riuscita dell'evento presentando un'idea, una proposta, un progetto attraverso un video, delle slides o un paper, partecipando alla discussione e/o aiutando nell'organizzazione.</p> <p>Il confronto e la discussione avvengono in tavoli composti dagli stessi partecipanti e da un facilitatore. A conclusione dei lavori, i risultati di ciascun tavolo vengono illustrati agli altri tavoli e viene chiesto a tutti di esprimere un giudizio sul lavoro di ciascuno, in modo da pervenire ad una sorta di graduatoria dei lavori ritenuti più interessanti e meritevoli di ulteriore (e successivo) approfondimento.</p>
F) Impresa formativa simulata	<p>La simulazione d'impresa riproduce, con un elevato grado di approssimazione alla realtà, il concreto modo di operare di un'impresa negli aspetti che riguardano le principali funzioni aziendali quali l'amministrazione, la gestione delle risorse umane, il marketing, la finanza. Fornisce pertanto l'opportunità di vivere situazioni lavorative reali e di sperimentare concretamente in un contesto protetto, i ritmi e gli standard di risultato richiesti dal mondo del lavoro e la vera e propria gestione di un'organizzazione produttiva.</p> <p>I partecipanti sono chiamati a comporre "team imprenditoriali" ed avviare in concreto un'impresa, definendo il business plan e producendo un prodotto/servizio. Le mini-impresе si propongono di sviluppare, su piccola scala, un'attività economica reale e di sperimentarne in modo realistico il funzionamento.</p> <p>Le attività di impresa simulata prevedono l'adozione di un modello organizzativo, sulla base della strategia di prodotto/servizio che si intende perseguire, che consenta una chiara definizione della distribuzione delle responsabilità di governo strategico dell'impresa e per la direzione operativa e gestionale dei processi in un ambiente che riproduce le reali condizioni del mondo del lavoro.</p>

G) Visita aziendale	<p>È un'attività che permette ai destinatari di vedere concretamente buone pratiche aziendali. Nello specifico la visita può permettere di comprendere meglio uno o più dei seguenti aspetti: economico, tecnologico, professionale, sociale.</p> <p>In linea generale, l'obiettivo è incontrare il mondo del lavoro, capire le logiche aziendali e comprendere la passione, l'interesse per il lavoro e i valori che circolano nell'organizzazione.</p>
H) Seminario/workshop	<p>Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, alla quale è possibile partecipare approfondendo la tematica trattata. È strutturato in un programma e mira all'approfondimento di un tema specifico, mediante l'intervento di uno o più relatori.</p> <p>Il workshop/focus group è un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di relatori che interagiscono su un argomento. È presente un moderatore che indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione.</p>

3. **“ACCOMPAGNA I TUOI TALENTI”**, attività di accompagnamento e tutoraggio finalizzate a sostenere i giovani dal punto di vista motivazionale e a supportarli nella fruizione degli interventi proposti, al fine di aumentare e facilitare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo. Tali attività sono pertanto funzionali a sostenere il giovane durante la fruizione delle esperienze formative in corso di realizzazione e nella rilettura di quelle svolte e a favorire l'accesso agli altri interventi previsti nel progetto. Per la loro realizzazione, attraverso incontri individuali/individualizzati, possono essere utilizzate, tra le altre, le tecniche del life coaching e del mentoring.

Il life coaching è finalizzato a sviluppare il potenziale latente di una persona per consentirle di vivere con più soddisfazione la propria esistenza, darsi obiettivi concreti allineati ai propri valori personali e raggiungerli con motivazione.

Il mentoring è, invece, una metodologia di formazione che fa riferimento a una relazione uno a uno, tra un soggetto con più esperienza e uno con meno esperienza, cioè un allievo, al fine di far sviluppare a quest'ultimo delle competenze. Nel mentoring moderno si realizza una relazione più fluida di apprendimento reciproco e scambio di competenze che fornisce anche al mentor l'occasione di mettersi alla prova, approfondire e incrementare le sue stesse conoscenze.

I percorsi devono essere progettati per un numero di allievi:

- per l'azione 1 “SVILUPPA I TUOI TALENTI” - attività formative formali: pari a 12;
- per l'azione 2 “ESERCITA I TUOI TALENTI” - attività formative non formali: pari a 12;
- per l'azione 3 “ACCOMPAGNA I TUOI TALENTI” - attività di accompagnamento e tutoraggio: compreso tra 1 e 3.

Uno stesso allievo può frequentare tutte e tre le tipologie di attività previste dal progetto.

Uno stesso allievo può frequentare al massimo 2 percorsi dell'azione 1 “SVILUPPA I TUOI TALENTI” e al massimo 2 percorsi dell'azione 2 “ESERCITA I TUOI TALENTI”. Non

concorrono al raggiungimento dei massimali i percorsi formativi non formali (azione 2) realizzati con la metodologia G) Visita aziendale e con la metodologia H) Seminario/workshop.

I percorsi formativi non formali (azione 2) realizzati con la metodologia G) Visita aziendale e con la metodologia H) Seminario/workshop possono essere frequentati solo dagli allievi di un altro percorso realizzato nell'ambito della stessa azione 2.

Solo gli allievi dei percorsi formativi formali (azione 1 "SVILUPPA I TUOI TALENTI") e dei percorsi formativi non formali (azione 2 "ESERCITA I TUOI TALENTI") possono partecipare ai percorsi di accompagnamento e tutoraggio.

Il numero di allievi per ciascun percorso delle azioni 1 e 2 deve essere pari a 12. In fase di realizzazione dello stesso il numero degli allievi non può variare in aumento.

La durata è:

- per i percorsi formativi formali: compresa tra un minimo di 50 ore e un massimo di 80 ore + eventuale stage, fino a un massimo di 100 ore complessive;
- per i percorsi formativi non formali: compresa tra un minimo di 30 ore e un massimo di 50 ore. Fanno eccezione le visite aziendali e i seminari/workshop che hanno una durata massima di 4 ore;
- per i percorsi di accompagnamento e tutoraggio: compresa tra un minimo di 15 ore e un massimo di 30 ore.

Il progetto deve dare evidenza delle modalità di reperimento dell'utenza, con specifico riferimento ai soggetti coinvolti in tale attività nonché alle tempistiche e ai canali utilizzati.

Variazione dei percorsi

Nell'ipotesi in cui alcuni percorsi all'interno di un progetto non trovino adesioni, è data la facoltà di sostituire gli stessi, previa autorizzazione del Settore competente, con altri percorsi del medesimo progetto già approvati per la stessa tipologia di azione, per i quali emerga un maggiore fabbisogno da parte degli utenti.

c Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti tramite l'applicazione indicata all'articolo 7 dell'avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione;
- coerenti con la tipologia di destinatari, la copertura geografica e la durata dell'intervento indicati agli articoli 3 e 9;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online e il formulario descrittivo di progetto allegato all'avviso, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo di progetto sottoscritto secondo quanto previsto all'art. 8, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero di allievi ai sensi di quanto previsto all'articolo 9, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto dell'importo massimo previsto per la proposta progettuale come indicato nella tabella all'allegato 9, a pena di esclusione, nonché nel rispetto della metodologia di calcolo dei costi indicata nell'art. 5, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun membro di partenariato (capofila o partner), così come specificato nell'art. 4, pena l'esclusione di:
 - a) tutte le proposte progettuali cronologicamente successive alla prima in cui è presente l'organismo formativo accreditato nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. che non ha rispettato il vincolo di cui all'art. 4;
 - b) tutte le proposte progettuali cronologicamente successive alla quarta in cui è presente il soggetto – tra quelli di cui all'art. 4 non ricompresi nella precedente lettera a) – che non ha rispettato tale vincolo;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte ai sensi dell'art. 8.

In caso di difformità tra i dati numerici inseriti nel formulario online sul sistema informativo e i dati presenti nel formulario descrittivo di progetto e nelle dichiarazioni, ai fini dell'ammissibilità si terrà conto di quanto inserito nel formulario online.

Laddove nel corso dell'istruttoria di ammissibilità si riscontri l'assenza di uno o più criteri/condizioni previsti dall'avviso a pena di esclusione, l'istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri/condizioni.

Le eventuali irregolarità formali sulle dichiarazioni presentate, che dovessero emergere in fase di istruttoria di ammissibilità, saranno oggetto di richiesta ed integrate prima della stipula della convenzione, ove i progetti interessati siano stati ammessi a finanziamento.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più nuclei) nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e i criteri di valutazione, dettagliati nell'allegato 5.2 al presente avviso, sono di seguito indicati:

1. Qualità e coerenza progettuale

55 punti

- 1.1. Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso
- 1.2. Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione
- 1.3. Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in azioni/attività specifiche
- 1.4. Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali
- 1.5. Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle attività

2. Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità

15 punti

- 2.1. Carattere innovativo
- 2.2. Risultati attesi in termini di occupabilità
- 2.3. Sostenibilità dell'operazione e trasferibilità dell'esperienza

3. Soggetti coinvolti

15 punti

- 3.1. Esperienza dei soggetti coinvolti: attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine
- 3.2. Quadro organizzativo del partenariato in termini di numerosità e tipologia di partner
- 3.3. Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto

4. Priorità e principi orizzontali

10 punti

- 4.1. Azioni specifiche o soluzione innovative per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere
- 4.2. Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali

4.3. Contesti territoriali: coerenza tra i contenuti del progetto e le caratteristiche dell'area territoriale di riferimento, anche con riguardo alla complementarietà con le altre azioni regionali finalizzate all'inserimento lavorativo (in particolare GOL in Toscana)

5. Valutazione economica

5 punti

5.1 Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Qualora il progetto, nell'ambito del criterio "Qualità e coerenza progettuale", ottenga un punteggio pari a 0 (=zero) sul sottocriterio relativo al rispetto degli standard formativi previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e dal presente avviso, viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100, di cui almeno 55/85 sui criteri 1, 2 e 3.

Per quanto riguarda le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage, in caso di difformità tra il contenuto delle dichiarazioni allegate e quanto descritto nel formulario, fanno fede le dichiarazioni.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo (o dei nuclei) di valutazione, il Settore regionale competente predispose la graduatoria dei progetti.

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria. Viene finanziato un progetto per ciascuna area territoriale, fatta salva l'ipotesi in cui per una o più aree territoriali non vi siano progetti finanziabili.

Nel caso in cui per una o più aree territoriali non siano state presentate proposte progettuali o non vi siano proposte ammesse a finanziamento, l'ufficio competente può provvedere alla riapertura di una scadenza ulteriore dell'avviso limitatamente alle aree di cui sopra.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita> e sul sito di Giovanisi www.giovanisi.it.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti con specifica delibera di giunta regionale, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria, ma non finanziati per insufficienza delle risorse, sulla base del più alto punteggio conseguito dagli stessi.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

I soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto devono inviare, tramite PEC, agli uffici competenti l'atto di costituzione/mandato, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa.

Nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal finanziamento.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature per la realizzazione di attività formative non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione deve essere trasmessa la dichiarazione relativa all'idoneità dei locali indicati come non accreditati nella relativa tabella del formulario descrittivo. Tale dichiarazione è redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 7 all'avviso.

Prima dell'avvio delle attività formative, devono essere trasmessi all'Amministrazione i curriculum vitae delle risorse umane individuate nel progetto che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio e orientamento.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti previsti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri, tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione dei partecipanti (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi, come definiti all'articolo 5 del presente Avviso, e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- in itinere, per le attività formative: inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati, alle ammissioni successive e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo FSE è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della DGR n. 610/2023 per l'intervento oggetto del presente Avviso, e in particolare alla sezione C.11 Formazione per adeguamento e riqualificazione delle competenze.

Il soggetto attuatore procede al pagamento delle indennità solo alla conclusione del percorso frequentato, secondo i vincoli sopra definiti. L'importo previsto per ogni singolo progetto ai fini delle indennità, così come risultante dalla tabella riportata nell'allegato 9, non può in nessun caso essere superato.

L'erogazione del finanziamento pubblico per la realizzazione delle attività formative e di accompagnamento/tutoraggio avviene secondo le seguenti modalità:

- I anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico, all'avvio del progetto e in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria²;
- II successive erogazioni fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE a seguito di domanda di rimborso (dichiarazione trimestrale di spesa) della spesa certificata;
- III saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto attuatore del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'amministrazione richiede la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituire le somme già erogate.

Qualora l'amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Nei casi in cui emerga l'esigenza di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata, l'amministrazione procede ad una richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 15 giorni lavorativi, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

² La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si determina l'automatica rinuncia all'anticipo.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii. o dalla D.G.R. n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività formative e non formative, si rimanda alla D.G.R. n. 610 del 05.06.2023.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027, disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il soggetto attuatore è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1, in sintesi, impone al beneficiario di:

- a fornire sul sito web, ove tale sito esista, e sui social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b apporre una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX), non appena inizi l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;
- d per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta gli obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50);
- non pone in essere azioni correttive.

L'autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico sul proprio sito web l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi, a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

I materiali inerenti la comunicazione e la visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali

materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che sarà pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e s.m.i. e ss.mm.ii, anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dall'eventuale beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, come previste dalla normativa statale, il capofila e/o i partner della proposta progettuale hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del Settore regionale competente.

Una volta scaduto il suddetto termine e approvata la graduatoria, l'Amministrazione provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno, nel caso del capofila, l'esclusione o la revoca del progetto, mentre se riguardano uno dei partner, la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio.

Relativamente ai controlli antimafia, il Soggetto attuatore deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro 10 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa.

Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento, Dirigente del Settore “Formazione per l’inserimento lavorativo” per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L’interessato ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

Può, inoltre, proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell’Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi, di cui all’Allegato B del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il soggetto attuatore è tenuto a dare ai partecipanti l’informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell’allegato 5 al presente avviso.

Art 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all’Autorità di Gestione.

I soggetti interessati possono, pertanto, presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, dovrà fornire le informazioni richieste e collaborare nell’attuazione di eventuali misure correttive indicate dall’Amministrazione.

Art 18 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell’adozione del presente avviso è il Settore “Formazione per l’inserimento lavorativo”, Dirigente Gabriele Grondoni, pec regionetoscana@postacert.toscana.it.

Art. 19 Informazioni sull’avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita> e sul sito di Giovanisi: www.giovanisi.it.

Avverso il presente avviso è ammesso il ricorso all’Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Informazioni possono essere richieste scrivendo all’indirizzo programmazione_sett_fil@regione.toscana.it.

A partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT, viene garantita risposta a tutte le mail pervenute entro cinque giorni lavorativi precedenti la scadenza dell'avviso. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

Art. 20 Interessi legali

In qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente bando, le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
 - o 1.a - Domanda
 - o 1.b - Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS
 - o 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 e s.m.i.
 - o 1.d - Dichiarazione di attività delegata
 - o 1.e - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD (asincrona) e prodotti didattici multimediali
 - o 1.f - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- Allegato 3 Formulario descrittivo di progetti formativi FSE+
- Allegato 4 Informativa privacy
- Allegato 5 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
- Allegato 6 Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus
- Allegato 7 Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii o della D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii.
- Allegato 8 Schema tipo di Convenzione per attività di stage
- Allegato 9 Aree territoriali, numero percorsi e importi massimi dei progetti